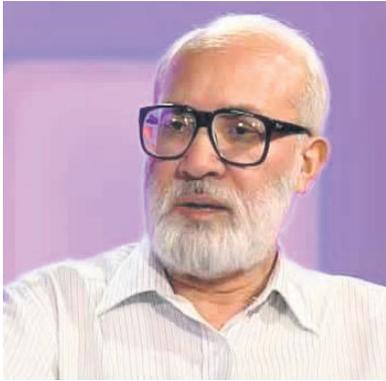




**Chi è  
L'ultimo ad aver intervistato  
Osama bin Laden**



**RAHIMULLAH YUSUFZAI**  
DIRETTORE DI «THE NEWS»  
OSPITE DEL FESTIVAL DI INTERNAZIONALE

— **Rahimullah Yusufzai è un giornalista pachistano. È direttore di The News International e collabora con il mensile Newslines, Time e con la Bbc come corrispondente dal Pakistan. È l'ultimo giornalista ad avere intervistato Osama bin Laden.**

glio direttivo talebano). Ma questo purtroppo non accade. Qualunque soluzione passa attraverso la capacità di convincere Omar a trattare. Non sarà facile, anche perché fra i talebani è diffusa l'idea che la Nato sia ormai stanca della guerra e non aspetti altro che il momento di andarsene. Loro inoltre hanno sempre detto di rifiutare come interlocutore Karzai che considerano un fantoccio. Se si deve trattare, dicono, allora solo con gli americani». **Gli ultimi attentati (l'assassinio dell'ex-presidente Rabbani, l'attacco all'ambasciata Usa di Kabul) sono attribuiti ai militanti della cosiddetta Rete Haqqani. Che rapporti hanno con i talebani? Stanno tentando di sabotare i negoziati?**

«Tecnicamente la rete Haqqani appartiene al movimento talebano, anche se agisce indipendentemente. Hanno grandi mezzi. Ricevono finanziamenti da Paesi arabi. Accadeva già negli anni ottanta ai tempi della resistenza anti-sovietica. Sono molto potenti, ma non prenderebbero mai un'iniziativa separata. Se dal mullah Omar o dalla Shura

giungessero direttive favorevoli alle trattative, si adeguerebbero». **Qualche giorno fa il capo di stato maggiore statunitense ammiraglio Mullen ha esplicitamente accusato il Pakistan di aiutare i ribelli. Quanto c'è di vero in quelle accuse? In dubbio è solo la lealtà di una parte dei servizi di intelligence oppure stiamo assistendo a un cambiamento di linea politica da parte del governo?**

«Non è chiaro. È una questione in cui esistono molte zone grigie. Il Pakistan ha certamente dei legami con la Rete Haqqani, ma questo è cosa diversa dal sostenerli. Gli Usa sono irritati perché parte dei ribelli si rifugia in Pakistan. Islamabad protesta per i lanci di droni americani su obiettivi in territorio pakistano. Washington lamenta di fornire grandi aiuti economici ricevendo scarsa collaborazione nella lotta al terrorismo. Il problema è la reciproca mancanza di fiducia, come è emerso nella vicenda dell'uccisione di Bin Laden. Ma gli Stati Uniti dovrebbero capire che il Pakistan vuole i negoziati con gli insorti, e si è anche offerto di mediare (cosa

che gli Usa hanno ritenuto fosse un tentativo di bypassare gli alleati). Gli Usa sbagliano poi se pensano che i talebani stiano sempre a sentire cosa dice Islamabad, che al contrario non è in grado di controllarne le azioni. A complicare tutto, una questione di fondo: il Pakistan, è vero, non parla con una sola voce. Ogni centro di potere, militare, governativo, non-governativo, ha opinioni diverse». **Presto sarà inverno. Le operazioni militari rallenteranno, come sempre. Cosa si aspetta dal 2012?**

«Vorrei che arrivasse la pace, ma non sarà così. Sono pessimista. All'orizzonte vedo solo più combattimenti e più instabilità. Nel lungo periodo resta la speranza che decollino finalmente veri negoziati e contatti diretti fra le parti. Ma francamente non mi aspetto un progresso deciso in quella direzione. Poiché l'opzione militare è ormai chiaramente fuori gioco, la soluzione politica è l'unica realisticamente proponibile. Eppure i vari soggetti interessati sembrano fare molto poco per cercarla». ❖

**STATI GENERALI DELLA CULTURA**

**OTTOBRE - DICEMBRE 2011**

**1 OTT. CATANZARO**

**9 NOV. TIGULLIO (GE)**

**9 NOV. TERAMO**

**18 NOV. ORVIETO**

**19 NOV. TORINO**

**19 NOV. SPOLETO**

**25 NOV. PERUGIA**

DIPARTIMENTO NAZIONALE CULTURA  
Partito Democratico

**YOUDEM.tv**

[www.partitodemocratico.it/cultura](http://www.partitodemocratico.it/cultura)